

termini seguenti: una Commissione aveva studiato lungamente la questione delle assicurazioni contro le malattie, ed aveva compilato un disegno che aveva sottoposto al ministro del tempo. Gli uffici del Ministero invece formarono un progetto con un criterio alquanto diverso e questo progetto trovasi già alla stampa presso la segreteria della Camera, ma non è stato distribuito, perchè avendo innanzi a noi due progetti molto diversi e con criteri assai differenti, i quali progetti intendevano risolvere il medesimo problema dell'assicurazione sulle malattie, il ministro del tempo e la modesta persona che vi parla han creduto necessario di non portare alla Camera delle idee immature, ma di sottoporre al proprio esame i due progetti per potere eventualmente introdurre in quello che è avanti alla Camera gli emendamenti necessari. È vero che l'onorevole BuoZZi ieri si preoccupava di questioni di ordine pratico, e soprattutto dell'entrata in vigore di alcune di queste assicurazioni; ora le cose stanno nei termini seguenti.

Per quanto si riferisce alle assicurazioni contro gli infortuni agricoli il relativo decreto è già in applicazione dal primo maggio 1919 e il servizio funziona abbastanza bene e sono già state pagate le prime quote: forse potrà soltanto farsi la questione della misura delle indennità e di ciò si potrà discutere quando il progetto sarà innanzi alla Camera.

Per quanto si riferisce alle assicurazioni contro la invalidità e vecchiaia e la disoccupazione, questi servizi funzionano non dirò egualmente bene, perchè il servizio delle assicurazioni contro la disoccupazione è ancora allo stato iniziale.

Speriamo di poter fare fra qualche mese di più; ma intanto, perchè le persone che sono considerate da questi progetti non subiscano danni per il rinvio, ho disposto che venissero fatte sospendere le disposizioni per effetto delle quali dal 1° luglio si sarebbero più pagati i sussidi di disoccupazione.

Vuol dire che da qui innanzi si potranno pagare anche i sussidi di disoccupazione e ciò fino al momento in cui le due Camere potranno votare il progetto di assicurazione contro la disoccupazione.

In questa guisa vede l'onorevole BuoZZi che nelle more non vi è danno di nessuno ed abbiamo per lo meno il vantaggio, inviando i quattro progetti insieme avanti alla medesima Commissione, di non aver

fatto opera precipitata ed immatura. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole BuoZZi ha chiesto di parlare. Ne ha facoltà.

BuoZZI. Posso semplicemente prendere atto delle dichiarazioni fatte qui dall'onorevole ministro del lavoro. Però desidero che si sappia che il proletariato è stanco di continue promesse non mai mantenute nei riguardi della legislazione sociale.

Alcuni mesi or sono, qui dentro, l'onorevole Ruini aveva risposto ad una interrogazione del mio collega Bianchi avvertendolo che il complesso delle assicurazioni sociali preparate dal Governo italiano sarà il più completo di quanti se ne conoscono. Ora la verità è questa che quel complesso è ancora allo stato di progetto. Bisogna uscirne e fare qualche cosa di definitivo e di concreto.

E poichè l'onorevole Labriola ha accennato alla legge sugli infortuni agricoli, richiamo la sua attenzione e l'attenzione del Governo non solo su quella legge ma anche sull'altra sugli infortuni industriali. Entrambe non rispondono più alle esigenze dei tempi, per una quantità di considerazioni che non è il caso di dire qui in sede di verbale.

Mi riservo di tornare sulla questione. Intanto ripeto che il proletariato è assolutamente stanco di continue promesse che non vengono mai mantenute. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni, il processo verbale s'intenderà approvato.

(È approvato).

Ringraziamenti per commemorazioni.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che sono pervenuti alla Presidenza i seguenti telegrammi:

Rieti, 26.

« Interpretare dei sentimenti della cittadinanza, esprimo a Vostra Eccellenza, all'onorevole Crispolti e alla Camera tutta i sensi di grato animo per la manifestazione di cordoglio per la scomparsa dello illustre e compianto cittadino senatore Domenico Raccuini.

« Regio Commissario
« CARINI ».

Rieti, 26.

« Grata e commossa dell'espressione di rimpianto per il mio caro fratello, prego